*(I lavori iniziano alle ore 9.31 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 81 presentata da Avetta, inerente a "*Fermata SFM2 tra Brandizzo e Chivasso*"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 81.
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente, e grazie anticipatamente all'Assessore per la risposta che vorrà riferirci rispetto al tema.

È un tema che non nasce oggi, ma è una questione che i Comuni di quell'area sollevano da tempo e sulla quale c'è un'attenzione molto condivisa. Si tratta di realizzare una fermata - così la definiscono, quindi non una stazione - sulla linea SFM2 tra Brandizzo e Chivasso, che consentirebbe, dal punto di vista logistico, un miglioramento significativo della relazione "territoriale" tra quei Comuni dell'area collinare e il servizio di trasporto pubblico locale, in questo caso il servizio ferroviario. Esiste anche uno studio di fattibilità di massima, di cui l'Assessore sicuramente è a conoscenza.

Dal punto vista tecnico, ci pare una soluzione ragionevolmente e facilmente realizzabile, probabilmente anche con costi molto contenuti. Sarebbe quindi importante, laddove vi sia una valutazione positiva da parte dell'Assessorato, capire come intenda muoversi l'Assessore su questo fronte, e se intenda rispondere a un'esigenza che i Comuni di quell'area collinare (sono tanti) evidenziano da molti anni.

Tra l'altro, quell'area collinare è inserita in un sito UNESCO, quindi ci sono tutte le condizioni per portare a casa un risultato importante dal punto di vista della qualità della vita di quell'area, anche molto sintonico con gli obiettivi che quell'area si è data in termini naturalistici. Non a caso, il sito UNESCO si chiama "Riserva della biosfera Collina Po". È evidente che una fermata che consente l'utilizzo del trasporto ferroviario rappresenti un miglioramento del servizio di trasporto; sicuramente, indurrebbe molti di quei cittadini che abitano in quell'area ad abbandonare l'utilizzo dell'auto propria per utilizzare il trasporto ferroviario.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Gabusi; prego.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere.

Cercherò prima di inquadrare la situazione per i non addetti ai lavori, ma anche per me, che fino a poche settimane fa ero all'oscuro di questo problema, per poi tirar le fila di un percorso.

Tendenzialmente, la realizzazione di una nuova fermata a Brandizzo, nella zona esterna al concentrico, è sostenibile dal punto di vista infrastrutturale, nel senso che ci sono gli spazi per realizzarla e, da quanto risulta anche dallo studio, ci sarebbe una maggior disponibilità di posti auto rispetto alla fermata del centro.

Come per quasi in tutte le opere pubbliche, ci sono aspetti positivi e aspetti negativi che vanno valutati per poi prendere una decisione.

Tra gli aspetti positivi, segnalo che certamente questa fermata sarebbe più comoda per i cittadini di quei Comuni che oggi si recano nel centro di Brandizzo e che non trovano parcheggio, che sono Gassino, San Raffaele Cimena e Castiglione Torinese, che hanno un numero di abitanti importante, superiore anche ai 8.400 di Brandizzo. Parliamo di 9.500, più 3.000, più 3.600, quindi di circa 15.000 abitanti.

Chiaramente, per gli abitanti di Brandizzo la situazione peggiorerebbe perché, dal centro abitato, dovrebbero prendere la macchina o dovrebbero fare un percorso significativamente più ampio (si parla di circa due chilometri per raggiungere la nuova fermata). E qui viene fuori l'altro tema, quello più dirimente: la doppia fermata.

La doppia fermata risulta difficilmente sostenibile rispetto ai tempi di percorrenza; perché se parliamo della nuova fermata di Brandizzo, nel senso di una fermata nuova che sostituisce l'altra, allora possiamo ragionare di non cambiare i tempi di percorrenza. Se, invece, le facciamo entrambe, evidentemente avremo più possibilità di raccogliere le utenze, ma peggioreremo per tutta la tratta i tempi di percorrenza e anche la possibilità di inserire nuove tracce.

Va fatto, dunque, un ragionamento molto puntuale con tutte le Amministrazioni locali, per tenere in considerazione quali sono i vantaggi e gli svantaggi che deriverebbero non solo per un bacino o per l'altro, ma complessivamente, considerando che migliorerebbe l'intermodalità in alcuni momenti sulla nuova fermata di Brandizzo, anche se, probabilmente, con un servizio più capillare, che è l'alternativa che potremmo proporre su Torino Stura, ci sarebbe un servizio completamente...

Presidente, io parlo, ma se tutti urlano...

PRESIDENTE

Invito i colleghi a entrare in aula e ad accomodarsi, in modo da consentire all'Assessore Gabusi di rispondere all'interrogazione.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Già faccio fatica di mio, se poi mi parlano sopra...

PRESIDENTE

È in buona compagnia, Assessore, non si preoccupi.
Prosegua.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Dicevo, i treni a disposizione su Torino Stura sono 94, uno ogni sette minuti, mentre su Brandizzo sono uno ogni mezz'ora, quindi molti meno.

Si tratta di capire insieme qual è la scelta migliore, considerato che sull'operazione non c'è uno studio preliminare, ma c'è un'ipotesi sul costo della realizzazione della nuova fermata mediando le due più simili, che sono la fermata Le Gru, di Borgata Quaglia, sulla SFM5, e quella di Buttigliera Alta, che hanno costi di realizzazione da quattro milioni a 12 milioni e mezzo, in base a cosa si sceglie di fare (una banchina, una copertura, un sottopasso, eccetera eccetera); hanno più o meno ipotesi simili, quindi si potrebbe girare intorno agli otto/dieci milioni di euro, che non sono pochi, ma non sono neanche impensabili o irrealizzabili nel momento in cui ne venisse un beneficio sulla tratta.

Per concludere e per fare un riassunto di quanto detto (che poi potrà essere anche circostanziato con i minuti di percorrenza che ho qui nello studio), per gli abitanti di Brandizzo la nuova fermata peggiorerebbe l'accessibilità e i tempi di viaggio, ma aumenterebbe l'uso dell'auto; per gli abitanti delle località vicine, invece, aumenterebbe la possibilità di prendere il treno recandosi in auto a Brandizzo e trovando anche un parcheggio, seppur non renderebbe molto più appetibile la soluzione d'interscambio. Perché è vero che la nuova fermata di Brandizzo è più comoda rispetto a quella di Torino Stura, ma è anche vero che c'è meno offerta, e a Torino Stura c'è un treno ogni sette minuti che collega al centro.

Detto ciò, penso che l'analisi tecnica sia molto fredda, se non confrontata con l'analisi politica dei territori. Su questo tema, visto che non c'è un diniego chiaro o un parere favorevole evidente, penso sia importante riunire i territori e i Sindaci per capire in maniera trasparente qual è l'esigenza complessiva. Se il progetto importante di territorio è quello di una nuova fermata a Brandizzo, dobbiamo essere consapevoli che subito dopo dovremo decidere se avere una diminuzione di treni e un allungamento dei tempi di percorrenza, oppure se sopprimere l'attuale fermata di Brandizzo.

Quando non abbiamo di fronte ostacoli normativi od ostacoli economici così insuperabili, si tratta solo di decidere in maniera trasparente. Rimanderei, quindi, a un'analisi più puntuale con le Amministrazioni locali, perché ci dev'essere una soluzione comune che non danneggi una piuttosto che l'altra, ma che faccia emergere il futuro migliore per questa tratta.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

L'interrogante ha facoltà di replica.

Prego, Consigliere Avetta.

AVETTA Alberto

Grazie, Assessore.

La ringrazio anche per la chiarezza rispetto alle opportunità che sono in campo.

Credo che la soluzione di coinvolgere il territorio sia quella giusta e ritengo che ci siano le condizioni per poterlo fare.

Posto che abbiamo riaperto il tema e che abbiamo davanti cinque anni di legislatura - ce lo auguriamo tutti - credo che sia bene chiudere la vicenda e magari, non so se su iniziativa dall'Assessore o dei territori (dovremo confrontarci su questo), chiedere di fare un sopralluogo e individuare il modo migliore per coinvolgere i Comuni interessati.

Grazie per la risposta.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Avetta.

OMISSIS

*(Alle ore 10.16 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.19)